

Organizzazione del Comitato per la Corporate Governance

1. Il Comitato per la Corporate Governance (il “Comitato”) è promosso da Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, Confindustria (le “Associazioni”) e Borsa Italiana (complessivamente i “Promotori”).
2. Il Comitato ha sede presso la sede sociale di Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari 6.
3. Scopo del Comitato è la promozione del buon governo societario nella comunità finanziaria, attraverso l’aggiornamento del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il “Codice”), nonché attraverso ogni altra iniziativa di carattere istituzionale, scientifico, informativo, o promozionale che possa rafforzare la credibilità del Codice.
4. Il Comitato è composto da:
 - n. 1 rappresentante di vertice di ciascuna Associazione;
 - fino a n. 3 membri designati da ciascuna Associazione, scelti tra i vertici di società quotate / società di gestione aderenti a ciascuna Associazione;
 - fino a n. 2 rappresentanti di vertice di Borsa Italiana;
 - il Presidente che coordina i lavori del Comitato e lo rappresenta di fronte ai terzi, nominato, d’intesa dai Promotori, tra personalità di alto prestigio, ampia rappresentatività e riconosciuta competenza e indipendenza di giudizio, anche esterne al Comitato.Ogni membro dura in carica 3 anni e può essere riconfermato. In caso di cessazione anticipata è sostituito su designazione del Promotore che lo aveva designato.
5. Il Comitato nomina al suo interno un Vicepresidente. Inoltre, può nominare un Segretario, anche esterno, affinché assista il Comitato stesso e il Presidente nello svolgimento della loro attività. Il Presidente, sentiti i Promotori, può invitare a partecipare al Comitato altri esponenti di rilievo delle società quotate, in numero massimo di due, che durano in carica 3 anni.
6. Le riunioni del Comitato sono convocate dal Presidente mediante comunicazione scritta, da inviarsi a mezzo e-mail, contenente il luogo, la data e l’ora della riunione nonché l’elenco delle materie da trattare. La partecipazione alle riunioni può avvenire anche per video o tele conferenza. I rappresentanti di vertice di ogni Associazione possono farsi sostituire dal Direttore Generale della propria organizzazione. I membri che non possono intervenire alle riunioni possono manifestare il loro consenso alle proposte preventivamente formulate dal Presidente mediante comunicazione da inviarsi per e-mail. L’approvazione del Codice e delle relative modifiche avviene normalmente per consenso e comunque con la maggioranza di almeno tre quarti dei presenti, purché rappresenti la maggioranza dei membri in carica.
7. Il Comitato si riunisce almeno una volta l’anno per esaminare la relazione sull’attività svolta, predisposta dal Presidente, e per approvare il piano delle attività future.
8. Il Comitato si avvale per le sue elaborazioni di una Segreteria Tecnica, di cui nomina il coordinatore, composta da un rappresentante per ciascun Promotore e dal segretario del Comitato. I membri della Segreteria Tecnica assistono alle riunioni del Comitato.
9. Il Comitato può anche avvalersi di esperti della materia, in massimo numero di cinque, i quali forniranno i propri avvisi sull’aggiornamento del Codice, in linea con le migliori pratiche internazionali. Potrà anche consultare altri soggetti interessati, associazioni, ordini professionali, studiosi, sulle materie oggetto del Codice di Autodisciplina.
10. I membri del Comitato sono tenuti alla riservatezza. Eventuali comunicazioni sull’andamento dei lavori sono approvate dal Comitato e pubblicate a cura di Borsa Italiana.